Prot.n. 0091725/2026 del 29/10/2026 12:54:06 Pagine totali: (4)

Consultazione per Osservazioni alla Call for input ART

Oggetto: Valutazione di impatto generazionale e regolazione dei settori di competenza dell'Autorità. Proposta di avvio di una call for input propedeutica alla revisione del regolamento AIR/VIR approvato con delibera n. 54/2021

Call for input (n°)	Osservazioni
Call for Input_1: In relazione alla individuazione della nozione di "future generazioni", quale si ritiene sia l'orizzonte temporale da prendere in considerazione?	L'orizzonte temporale da considerare per le "future generazioni" dovrebbe essere **almeno di medio-lungo periodo (15-30 anni), coerente con la durata tipica delle concessioni infrastrutturali e degli investimenti regolati da ART** (autostrade, ferrovie, aeroporti). Un orizzonte di tempo più breve renderebbe vana la finalità intergenerazionale dello strumento.
Call for Input_2: In relazione a quanto illustrato §1, si chiedono osservazioni in merito alla inclusione nelle "future generazioni" anche della fascia dei c.d. young adults.	Sì, **la fascia dei young adults (30-34 anni, coerente con le Linee guida COVIGE) deve essere sicuramente inclusa.** In Italia questa fascia presenta ancora tassi di mobilità elevati legati a lavoro, formazione e prima gestione familiare, ma con reddito medio più basso e maggiore dipendenza dal trasporto pubblico rispetto alle generazioni precedenti. Escluderla indebolirebbe la capacità della VIG di cogliere le dinamiche di transizione già in atto.
Call for Input_4: In tema di sostenibilità ambientale, si chiedono osservazioni sulla definizione di cui al §2.1 e di segnalare quali ambiti/settori di regolazione di competenza ART si ritengono maggiormente suscettibili di avere un impatto sulle future generazioni	La definizione di sostenibilità ambientale proposta è condivisibile. Gli ambiti di competenza ART più rilevanti per le future generazioni sono: a- gli obblighi di qualità e sostenibilità ambientale nei contratti di servizio pubblico (già presenti in delibere come la n. 53/2024); b- i criteri tariffari e di aggiudicazione che incentivano investimenti in mezzi a basse emissioni e infrastrutture digitali; c- le misure relative alle stazioni di ricarica e alla mobilità multimodale. **La regolazione può e deve spingere verso modelli che non scarichino costi ambientali sulle generazioni successive.**
Call for Input_5: In tema di sostenibilità economica, si chiedono osservazioni sulla definizione di cui al §2.2 e di segnalare quali	La definizione di sostenibilità economica è corretta. Gli ambiti più critici sono: a- il trattamento tariffario degli investimenti di lungo periodo (autostrade,

Prot.n. 0091725/2026 del 29/10/2026 12:54:06 Pagine totali: (4)

ambiti/settori di regolazione di competenza ART si ritengono maggiormente suscettibili di avere un impatto sulle future generazioni.	ferrovie, aeroporti); b- l'equilibrio economico-finanziario dei contratti di servizio e delle concessioni; c- i meccanismi di contenimento dei costi per gli utenti su orizzonti pluriennali. **È essenziale che i benefici siano equamente distribuiti nel tempo e che non si trasferiscano debiti o inefficienze infrastrutturali alle generazioni future.**
Call for Input_6: In tema di sostenibilità sociale, si chiedono osservazioni sulla definizione di cui al §2.3 e di segnalare quali ambiti/settori di regolazione di competenza ART si ritengono maggiormente suscettibili di produrre un impatto sulle future generazioni	La definizione di sostenibilità sociale è fortemente condivisa. Gli ambiti prioritari sono: accessibilità (fisica, economica e digitale) ai servizi di trasporto, obblighi di servizio pubblico nelle aree a domanda debole, diritti degli utenti (in particolare PMR e giovani), qualità dell'informazione e della trasparenza e continuità dei servizi essenziali. **La mobilità è precondizione di diritti costituzionali (studio, lavoro, partecipazione sociale); la VIG deve verificarne l'equità intergenerazionale.**
Call for Input_7: Con riferimento al §3, si chiedono osservazioni sulle modalità di implementazione della VIG, ed in particolare in che modo potrebbe delinearsi un "approccio graduale e progressivo" di introduzione della stessa	Condividiamo l'approccio graduale e progressivo. Si propone di partire dagli interventi con chiara proiezione temporale medio-lunga (trattamento tariffario degli investimenti, soprattutto quelli finalizzati al minimo impatto ambientale, obblighi di servizio pubblico, accessibilità e digitalizzazione) e di sperimentare indicatori qualitativi e quantitativi in **una prima fase pilota di 24 mesi,** prima di una eventuale generalizzazione.
Call for Input_8: Si chiedono osservazioni con riferimento alla "check list" di cui al §3	La check-list proposta è utile e ben strutturata. Si suggerisce di integrarla con due ulteriori domande: **1-"La misura favorisce o ostacola l'adozione di modelli di mobilità più sostenibili da parte delle nuove generazioni?"; 2-"Esistono meccanismi di mitigazione o compensazione intergenerazionale previsti?".**
Call for Input_9: Anche con riferimento alle metodologie riportate nel §1, si chiedono osservazioni sul relativo impiego da parte dell'Autorità per la stima degli impatti di natura ambientale, economica e sociale sulle future generazioni.	Le metodologie europee (Youth Check tedesco, Clause d'impact Jeunesse francese, Policy Compass olandese) e le Linee guida COVIGE costituiscono un solido punto di partenza. Si propone che ART, sull'esempio di NeXt – Nuova Economia per Tutti (di cui Adiconsum è socia fondatrice), che ha realizzato, tramite un comitato scientifico composto da numerose organizzazioni rappresentative della società civile, un sistema di valutazione della sostenibilità integrale, **costituisca un gruppo di lavoro aperto e multistakeholder (associazioni di consumatori, Consiglio**

Prot.n. 0091725/2026 del 29/10/2026 12:54:06 Pagine totali: (4)

	Nazionale dei Giovani, organizzazioni giovanili, esperti accademici, operatori) per elaborare specifici INDEX per definire l'impatto generazionale calibrati sulle diverse tipologie di trasporto (ferroviario, stradale, aeroportuale, TPL, portuale). Tali indici, analoghi al NeXt Index ESG® – Impresa Sostenibile riconosciuto dal MIMIT, consentirebbero di misurare in modo oggettivo e trasparente il grado di impatto generazionale delle delibere ART, andando oltre le valutazioni puramente qualitative.
Call for Input_10: Con riferimento alla costruzione della base dati sulla quale sviluppare la VIG nei diversi impatti sulle tre dimensioni di sostenibilità, si chiedono osservazioni sui meccanismi di monitoraggio ritenuti più adeguati.	La base dati dovrebbe valorizzare le informazioni già in possesso di ART (contabilità regolatoria, dati di qualità, indicatori di accessibilità) e **integrarle con fonti pubbliche (ISTAT BES, EUROSTAT Youth Dashboard, dati CNIT) e con indicatori di sostenibilità integrale elaborati da soggetti terzi accreditati (tra cui il NeXt Index ESG®).** Si propone un monitoraggio periodico (annuale o biennale) con report pubblico di sintesi.
Call for Input_11: Si chiedono osservazioni sulle modalità volte a consentire il maggior coinvolgimento possibile delle "future generazioni" nei processi di consultazione dell'Autorità.	Per le misure con potenziale impatto generazionale rilevante (in particolare tariffe, investimenti infrastrutturali di lungo periodo, obblighi di servizio pubblico, accessibilità e digitalizzazione), suggeriamo che ART preveda una consultazione strutturata con: **• il Consiglio Nazionale dei Giovani (già previsto per determinati atti);** **• il Gruppo Pilota Under 35 MASE – Youth for PCSD (che ha già lavorato su strumenti quali Youth Test e Youth Progress Index, sulla coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile e sul contrasto al "youth washing");** **• eventualmente, un panel permanente o ad hoc di giovani (fascia 15-34 anni, coerente con le linee guida COVIGE) da coinvolgere su dossier di particolare rilievo intergenerazionale.** Tale prassi potrebbe essere indicata come buona pratica anche per le altre Autorità indipendenti, al fine di garantire una partecipazione reale e non solo formale.
Call for Input_12: Con riferimento all'analisi SWOT sull'introduzione della VIG richiamata nel §1, si richiedono osservazioni su punti di forza, punti di debolezza, opportunità e	Punti di forza: patrimonio informativo e di analisi di ART; autonomia regolamentare già riconosciuta; esperienza consolidata in AIR/VIR.

minacce connessi all'ipotesi di introduzione della VIG nell'analisi di impatto della regolazione dell'Autorità.	Punti di debolezza: assenza attuale di indicatori specifici intergenerazionali e di un coinvolgimento strutturato dei giovani. Opportunità: rafforzare la legittimazione delle decisioni regolatorie; allinearsi ai principi costituzionali (artt. 9 e 41 Cost.) e alle migliori pratiche europee; valorizzare esperienze italiane già consolidate. Minacce: rischio di appesantimento burocratico se non si adotta un approccio selettivo e proporzionato; possibile "youth washing" se il coinvolgimento resta formale.

Il presente contributo è inviato in formato editabile come richiesto dalle modalità di consultazione (Allegato B alla delibera n. 181/2026).

Adiconsum resta a disposizione per ogni approfondimento.

Roma, 29 Ottobre 2026
Prot. 227/26

Prot.n. 0091725/2026 del 29/10/2026 12:54:06 Pagine totali: (4)